



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

TIPO DI OPERAZIONE

16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1098 DEL 01/07/2019

FOCUS AREA 2A 4B

RELAZIONE TECNICA INTERMEDIA FINALE

DOMANDA DI SOSTEGNO 5150402

DOMANDA DI PAGAMENTO 5697215

Titolo Piano	SUINI IN REGOLA - Riduzione del rilascio di sostanze inquinanti nelle acque da parte del settore suinicolo attraverso l'adesione a percorsi di certificazione ambientale
Ragione sociale del proponente (soggetto mandatario)	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI Soc. Cons. p. A.
Partner del GO	<ul style="list-style-type: none"> • GRAN SUINO ITALIANO • CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA • SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA- SOCIETA' SEMPLICE • DINAMICA Società Consortile a Responsabilità Limitata • BORGIO AGRICOLA SRL SOCIETÀ AGRICOLA (ex SOCIETA' INCREMENTO ZOOTECNICO AGRICOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA) (partner associato)

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	30
Data inizio attività	27/04/2020
Data termine attività (incluse eventuali proroghe già concesse)	30/09/2023

Relazione relativa al periodo di attività dal	01/10/2022	al 30/09/2023
---	------------	---------------

Data rilascio relazione	30/10/2023
-------------------------	------------

Autore della relazione	Laura Valli CRPA SCPA		
telefono		email	l.valli@crpa.it
pec	crpapec@pec.it		

Sommario

Sommario

Sommario	3
1 - DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO.....	4
1.1 STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO	6
2 - DESCRIZIONE PER SINGOLA AZIONE.....	7
2.1 ATTIVITÀ E RISULTATI	7
2.2 PERSONALE	17
2.3 TRASFERTE	18
2.4 MATERIALE CONSUMABILE	19
2.7 COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI.....	19
2.9 SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA	19
3 - CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	20
4 - ALTRE INFORMAZIONI	20
5 - CONSIDERAZIONI FINALI.....	20
6 - RELAZIONE TECNICA.....	21

1 - DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO

Descrivere brevemente il quadro di insieme relativo alla realizzazione del piano.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei GOI ammessi a finanziamento, si è costituito il Gruppo Operativo in forma di ATS in data 11/06/2020. Il 22/07/2020 si è svolta, in modalità online, la riunione di insediamento (kick-off meeting) del Gruppo Operativo "Suini in regola - Riduzione del rilascio di sostanze inquinanti nelle acque da parte del settore suinicolo attraverso l'adesione a percorsi di certificazione ambientale". Erano presenti all'incontro i rappresentanti di: Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A, OI Gran Suino Italiano, Società agricola Santa Giustina, società agricola Campobò. Durante l'incontro sono state pianificate le attività, illustrate le finalità del piano, illustrate nel dettaglio le varie azioni del piano, illustrate le previste attività di divulgazione.

Le attività di raccolta dati presso le tre aziende agricole partner, coordinate dal CRPA, sono state rallentate dalla difficoltà di movimento causate dalla emergenza Covid, per cui la fase iniziale di predisposizione della analisi ambientale delle aziende si è protratta nel corso del 2020 e 2021. Tale analisi ambientale, che costituisce la fase preliminare indispensabile per definire il sistema di gestione conforme alla ISO 14001, si è conclusa, per due delle aziende partner a metà del 2021.

Contestualmente alla analisi ambientale e con la consulenza dell'Ente di Certificazione CSQA, incaricato dalla OI, sono state predisposte le Linee Guida e il Manuale di Gestione per la certificazione di gruppo ISO 14001. Tale attività si è conclusa ad inizio 2022.

Il 10/03/2022 si è svolto un comitato di piano nel corso del quale sono stati illustrati in dettaglio alle aziende partner i contenuti delle Linee Guida e del Manuale di gestione. Al comitato hanno partecipato i rappresentanti di CRPA, della OI Gran Suino Italiano, della società CSQA che ha contribuito, in qualità di consulente, alla predisposizione del Manuale e di due delle aziende partner. L'incontro è servito per raccogliere da parte delle aziende alcuni feedback utili ad introdurre alcuni correttivi al Manuale.

A partire dai primi mesi del 2022 si è avviata l'attività di applicazione della metodologia sviluppata nel Manuale di Gestione alle aziende partner, per mettere in atto nelle aziende del GO le procedure e le azioni necessarie per l'ottenimento della certificazione ambientale di gruppo ISO 14001.

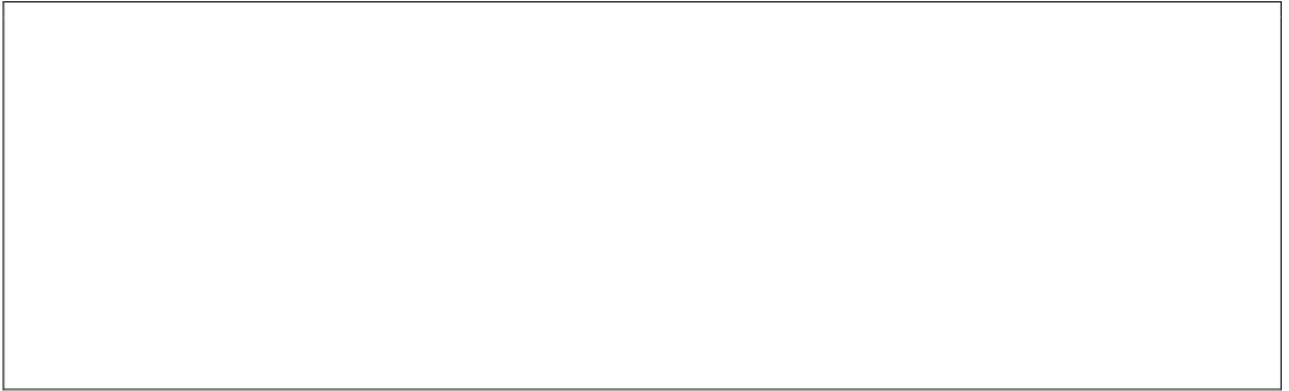
La attività di implementazione del Manuale nelle aziende partner si è protratta fino a maggio 2023 e ha comportato la redazione di una serie di procedure e registrazioni specifiche per ciascuna azienda, previste nell'ottica del Sistema di gestione ambientale ISO 14001.

L'ultima azione del progetto è stata quella della pre-verifica per la certificazione, effettuata dall'ente di certificazione CSQA, mediante un audit condotto presso le aziende.

In luglio 2022 si è conclusa la raccolta delle risposte per i questionari svolti online finalizzati a raccogliere l'opinione dei produttori e dei consumatori sull'importanza che gli allevamenti suinicoli adottino uno schema di certificazione ambientale ai fini di produrre carni più sostenibili e ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento. Dalle risposte a tali questionari è emerso come i Sistemi di Gestione Ambientale e i marchi ambientali appaiano abbastanza conosciuti sia dai consumatori che dagli allevatori suinicoli, che li considerano un utile strumento per migliorare la propria immagine e i rapporti con gli enti di controllo. Positiva è anche la considerazione della loro ricaduta come strumenti di miglioramento dell'impatto ambientale, mentre il giudizio che possano costituire uno strumento di competitività, grazie al riconoscimento e alla valorizzazione di specifici marchi, è risultato più consolidato fra i consumatori che fra gli allevatori.

In agosto 2020 hanno avuto inizio le attività di disseminazione del Piano attraverso un comunicato stampa diffuso agli organi di comunicazione e mediante un articolo pubblicato su Suinicoltura (Suinicoltura - n. 8 settembre 2020, pag. 30) che hanno divulgato la nascita del GOI e delle tematiche trattate. Come poi previsto dal Piano, è stato ideato, progettato e realizzato il sito internet dedicato alla divulgazione delle attività e dei risultati del Piano e costantemente aggiornato con news e contenuti. Sul sito sono state pubblicate le 3 newsletter previste dal piano. In maggio 2023 è stato pubblicato su Suinicoltura il secondo articolo previsto dal piano (Suinicoltura - n. 5 maggio 2023, pag.24), che ha illustrato le attività condotte e i risultati conseguiti. In giugno-luglio 2023 sono stati prodotti l'opuscolo divulgativo e il videoscribing di progetto. Il videoscribing ha sostituito il video di progetto, per le motivazioni illustrate nello specifico capitolo relativo all'azione Divulgazione.

Le attività di disseminazione del Piano si sono concluse con il convegno finale effettuato in modalità webinar in data 25/09/23. Contestualmente al convegno è stata condotta anche la visita guidata virtuale delle aziende partner.



1.1 STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO

Azione	Unità aziendale responsabile	Tipologia attività	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
Esercizio della cooperazione	CRPA	Coordinamento e monitoraggio	1	1	30	41
Azione Studi	CRPA	Indagine presso allevatori e consumatori	1	1	3	27
Azione 1	CRPA, OI Gran Suino Italiano	Pianificazione e stesura di linee guida per la certificazione di gruppo degli allevamenti suini	1	1	6	29
Azione 2	CRPA	Analisi ambientale ex-ante presso le aziende del gruppo	3	3	10	29
Azione 3	CRPA	Definizione del manuale di gestione di gruppo	9	9	16	29
Azione 4	CRPA	Applicazione della metodologia alle aziende partner	14	14	24	41
Azione 5	CRPA, OI Gran Suino Italiano	Pre-verifica per la certificazione del processo	22	22	30	41
Divulgazione	CRPA	Attività di divulgazione	1	1	30	41
Formazione	Dinamica	Attività di formazione	1	24	30	41

A dicembre 2022 i partner CRPA e OI GRAN SUINO hanno presentato uno stato di avanzamento delle attività per il periodo aprile 2020 - settembre 2022.

Nella rendicontazione a saldo CRPA e OI GRAN SUINO rendicontano il periodo da ottobre 2022 a settembre 2023. Le aziende CAMPO BO' ss agricola e SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA ss non hanno presentato lo stato di avanzamento lavori e nel rendiconto a SALDO rendicontano le spese dell'intero periodo del progetto, da aprile 2020 a settembre 2023.

2 - DESCRIZIONE PER SINGOLA AZIONE

Compilare una scheda per ciascuna azione

2.1 ATTIVITÀ E RISULTATI

Azione	AZIONE ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE
Unità aziendale responsabile	CRPA
Descrizione delle attività	<p>Il Gruppo Operativo Suini in Regola ha confermato alla Regione l'interesse all'attivazione del Piano con lettera Prot. 1221 del 13/05/2020.</p> <p>Il Gruppo Operativo per l'Innovazione si è costituito in forma di ATS con atto notarile registrato al n. 7104 S1T il 11/06/2020.</p> <p>Il kick-off meeting del Piano si è tenuto online il 22 luglio 2020. In tale occasione si è insediato il Comitato del Piano "SUINI IN REGOLA - Riduzione del rilascio di sostanze inquinanti nelle acque da parte del settore suinicolo attraverso l'adesione a percorsi di certificazione ambientale". Alla riunione erano presenti i partner del GOI: proprietà e rappresentanti delle imprese agricole insieme a ricercatori e tecnici del CRPA e della OI Gran Suino Italiano. L'incontro è stato occasione per pianificare a livello operativo le attività, definire le tempistiche e gli spazi che avrebbero ospitato le sperimentazioni.</p> <p>La riunione del comitato del Piano è servita per:</p> <ul style="list-style-type: none">· illustrare i termini formali, contrattuali, amministrativi e operativi, la gestione ed il coordinamento delle attività del Piano;· fornire ai partner tutte le informazioni necessarie per i futuri rendiconti delle attività; <p>Il management staff di CRPA ha incontrato in diverse occasioni i partner per verificare la corrispondenza delle attività con quelle assegnate e la tempistica di esecuzione.</p> <p>In data 26/01/2022 è stata richiesta una proroga di 90 giorni alle attività, in seguito approvata e concessa con Determinazione della Giunta Regionale N. 2074 del 4/02/2022 La proroga ha permesso di spostare il termine dell'attività al 24/01/2023.</p> <p>In data 10/10/2022 è stata richiesta una proroga di ulteriori 9 mesi per portare a termine l'attività di formazione. La richiesta è stata approvata con Determinazione della Giunta Regionale N. 19962 del 20/10/2022 Il nuovo termine per la conclusione del progetto è fissato per il 27/10/2023.</p> <p>Le attività di project management sono state svolte da CRPA SpA verificando il corretto svolgimento delle attività del Piano, seguendo le comunicazioni che riguardano la sua gestione, i passaggi di informazioni, la programmazione e la gestione delle attività di divulgazione/informazione. Tali attività sono supportate dal sistema di gestione della qualità (SGQ)</p>

	CRPA, conforme alla norma ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2015. Lo strumento utilizzato per gestire l'SGQ in CRPA è il CRM aziendale.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<p><i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i></p> <p>Si evidenziano due scostamenti rispetto al piano di lavoro originario, che hanno comportato 2 richieste di proroga, entrambe approvate da RER.</p> <p>A. Richiesta di Proroga di 90 giorni Le motivazioni della richiesta sono dovute principalmente ai seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • situazione di allarme sanitario dovuta al manifestarsi di casi di peste suina africana su alcuni cinghiali in regione Piemonte e Liguria e che richiede un altissimo livello di attenzione sanitaria per evitare rischi di propagazione negli allevamenti suinicoli. Questo già da ora comporta maggiori difficoltà di accesso agli allevamenti, con conseguente rallentamento delle attività; • situazione emergenziale Covid 19, che ha impedito e rallentato l'effettuazione delle analisi e rilevazioni negli specifici allevamenti aderenti al Piano, rallentando in questo modo la raccolta delle stesse e la rielaborazione dei dati. <p>B. Richiesta di Proroga di ulteriori 9 mesi La motivazione della richiesta è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problematiche legate all'attività di formazione dovute sia alla diffusione del Covid19, che ha comportato difficoltà a svolgere le attività nel corso delle scorse annualità e il permanere di incertezze sui mesi a venire, che alla PSA. Queste due emergenze stanno complicando l'organizzazione del lavoro in ogni settore produttivo. La disponibilità degli imprenditori, personale ed addetti agricoli, specialmente del settore suinicolo, risulta limitata nel partecipare ad attività di formazione.
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i>

Azione	AZIONE Studi
Unità aziendale responsabile	CRPA
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Rendicontata nel SAL 1
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Lo stato di avanzamento dell'azione risulta conforme agli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal piano originario né criticità emerse durante l'attività.
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i> L'attività è conclusa

Azione	AZIONE 1 - Pianificazione e stesura di linee guida per la certificazione di gruppo degli allevamenti suini
Unità aziendale responsabile	OI Gran Suino Italiano
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Rendicontata nel SAL 1
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Lo stato di avanzamento dell'azione risulta conforme agli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal piano originario né criticità emerse durante l'attività.
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i> L'attività è conclusa

Azione	AZIONE 2 - Analisi ambientale ex-ante presso le aziende del gruppo
Unità aziendale responsabile	CRPA
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Rendicontata nel SAL 1
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i>
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i> L'attività è conclusa

Azione	AZIONE 3 - Definizione del manuale di gestione di gruppo
Unità aziendale responsabile	CRPA
Descrizione delle attività	<i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i> Rendicontata nel SAL 1
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i> Lo stato di avanzamento dell'azione risulta conforme agli obiettivi previsti e non si segnalano scostamenti dal piano originario né criticità emerse durante l'attività.
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i> L'attività è conclusa

Azione	AZIONE 4 - Applicazione della metodologia alle aziende partner
Unità aziendale responsabile	CRPA
Descrizione delle attività	<p><i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i></p> <p>L'azione si è proposta di mettere in atto nelle aziende del GO le procedure e le azioni necessarie per l'ottenimento della certificazione ambientale di gruppo ISO 14001.</p> <p>CRPA, che ha la responsabilità dell'azione, ha portato avanti nelle aziende partner la individuazione delle azioni e degli impegni necessari al conseguimento della certificazione, fra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare nel rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le procedure gestionali ed operative; - perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per prevenire l'inquinamento; - adottare i processi tecnologici economicamente sostenibili che offrano i minori impatti ambientali; - ridurre per quanto possibile i consumi idrici ed energetici eliminando gli sprechi; - controllare gli aspetti legati all'ottimizzazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti prodotti attraverso criteri di salvaguardia ambientale; - adottare tecniche nutrizionali degli animali ricorrendo, per quanto possibile, alle migliori tecniche disponibili; - perseguire sistemi di coltivazione terreni che preservino la struttura e la fertilità del suolo; - valutare gli aspetti ambientali delle attività svolte esistenti e future; - comunicare al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività di allevamento e di coltivazione terreni; - fare attività di formazione e sensibilizzazione a tutti i dipendenti verso le tematiche ambientali in generale e sugli impatti ambientali generati dall'attività lavorativa; - definire obiettivi di miglioramento in materia ambientale prendendo in considerazione le prescrizioni legali e i propri aspetti ambientali significativi. <p>L'attività è stata realizzata in tutte le aziende partner e sono state prodotte tutte le procedure e registrazioni necessarie al conseguimento della certificazione ISO 14001:2015.</p>
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<p><i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i></p> <p>Gli obiettivi previsti dal piano sono stati raggiunti per tutte le aziende partner.</p> <p style="text-align: center;">Tuttavia a termine progetto questo non ha portato a scostamenti nei risultati conseguiti né a criticità di tipo tecnico-scientifico.</p>

Attività ancora da realizzare	<p><i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i></p> <p>L'attività è conclusa</p>
-------------------------------	---

Azione	AZIONE 5 - Pre-verifica per la certificazione del processo
Unità aziendale responsabile	CRPA, OI Gran Suino Italiano
Descrizione delle attività	<p><i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i></p> <p>La certificazione di conformità norma UNI EN ISO 14001:2015 è un processo di verifica sia documentale che operativo da svolgersi presso l'azienda, effettuato da un ente terzo (Organismo di Certificazione) che, come tale, risulta garante verso l'esterno.</p> <p>Nell'ambito delle attività del GO non era previsto il conseguimento della certificazione da parte delle aziende partner, ma il raggiungimento di una fase di pre-verifica, per valutarne preliminarmente la conformità alla norma ISO 14001. La fase di pre-verifica ha previsto l'esecuzione di audit presso gli allevamenti, effettuato dall'organismo di certificazione CSQA.</p> <p>I rapporti di audit effettuati da CSQA sono contenuti negli allegati specifici di ciascuna azienda.</p>
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	<p><i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i></p> <p>L'attività è stata ritardata rispetto alla programmazione iniziale in conseguenza dei ritardi delle attività previste nelle azioni preliminari a questa. A termine delle attività del piano, tuttavia, non si evidenziano criticità di tipo tecnico-scientifico e gli obiettivi sono stati raggiunti</p>
Attività ancora da realizzare	<p><i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i></p> <p>L'attività è conclusa</p>

Azione	Divulgazione
Unità aziendale responsabile	CRPA con la collaborazione di tutti gli altri partner
Descrizione delle attività	<p><i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i></p> <p>Nel corso dell'ultimo anno di attività si sono portate avanti le azioni di divulgazione in programma sul piano operativo come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione costante del blog del sito di progetto (suiniinregola.crpa.it) con ulteriori 15 news per un totale di n. 26 news pubblicate; - diffusione invito a partecipare al viaggio formativo in Catalogna (Spagna) dal 20-24/03/2023, tramite newsletter CRPA Informa n. 3/2023; - pubblicazione su Suinicoltura del secondo articolo previsto dal piano (Suinicoltura – n. 5 maggio 2023, pag.24 “Suini in Regola: un percorso per la certificazione ambientale” di Laura Valli e Fabio Verzellesi – CRPA SCpA), che ha illustrato le attività condotte e i risultati conseguiti; - in giugno 2023 produzione dell’opuscolo divulgativo, stampato per la distribuzione a potenziali interessati e nella versione digitale scaricabile dal sito di progetto (https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/opuscolo-finale/GOI_Opuscolo_Suini_in_regola_06-2023.pdf?v=20230710); - a luglio 2023 realizzazione di un videoscribing (al posto del video clip) ritenuto più efficace nel trasmettere le tematiche trattate da questo piano (https://suiniinregola.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=25462&tt=t_bt_app1_www); - organizzazione del convegno finale in modalità webinar + visita guidata virtuale con video prodotto, il 25/09/2023. Evento realizzato in collaborazione con l’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Reggio Emilia, l’Ordine dei Medici Veterinari di Reggio Emilia e il Collegio interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di RE e PR con attribuzione dei relativi crediti formativi. Invito inoltrato con la newsletter CrpaInforma n. 14 (a n. 19435 contatti il 12/08/2023). Presenti al webinar n. 68 persone. Di seguito le presentazioni: <ul style="list-style-type: none"> o <i>L’innovazione, la formazione e la consulenza per il settore agricolo e agroalimentare dell’Emilia-Romagna</i> - Maria Costanza Balboni, RER; o <i>Il progetto Suini in Regola: il Gruppo Operativo e le attività realizzate</i> – Laura Valli – CRPA scpa; o <i>I sistemi di gestione ambientale per il settore suinicolo</i> - Marco Omodei Salé - Matteo Ferrari, CSQA; o <i>Visita virtuale alle aziende partner</i> – Fabio Verzellesi – CRPA scpa. - Suini in Regola inoltre ha partecipato a un incontro tenuto dall’Organizzazione interprofessionale Gran Suino Italiano, dal titolo "La suinicoltura tra passato e presente", il 23/06/2023 al Tecnopolo di Reggio Emilia, con una presentazione del progetto. - Attività che ha coinvolto la divulgazione: predisposti due questionari, uno rivolto ai produttori e l’altro ai consumatori, distribuiti attraverso la piattaforma Google Form, distribuito mediante l’indirizzario che CRPA utilizza per le proprie attività di divulgazione.
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti	<p><i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l’attività</i></p> <p>Le attività sono state interamente condotte come previsto dal piano, con l’eccezione del</p>

rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	video di progetto che è stato sostituito da un video-scribing, ritenuto uno strumento più idoneo per trasmettere brevemente gli aspetti fondamentali del piano (v. comunicazione a RER, PEC del 16/06/2023). Il convegno finale e la visita guidata si sono realizzate in modalità webinar a causa dell'emergenza PSA (v. comunicazione a RER, PEC del 16/06/2023)
Attività ancora da realizzare	<i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i>

Azione	Attività di formazione e consulenza
Unità aziendale responsabile	DINAMICA Scarl
Descrizione delle attività	<p><i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione</i></p> <p>- “Soluzione innovative di gestione degli effluenti zootecnici per un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'allevamento in linea con i requisiti dei Sistemi di Gestione Ambientale” - Domanda di Sostegno n. 5545087</p> <p>Periodo di Svolgimento: dal 16/03/2023 al 27/03/2023 Durata: 29 ore</p> <p>I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) sono strumenti volontari, ma sempre più diffusamente richiesti alle organizzazioni e ai produttori per certificare le proprie prestazioni ambientali. Anche in campo zootecnico le aziende, in particolare quelle soggette alle Autorizzazioni Integrate ambientali (AIA), sono fortemente incentivate alla adozione di SGA. Nella proposta di revisione della Direttiva 2010/75/UE (IED) attualmente in corso e che presumibilmente includerà, oltre che gli allevamenti intensivi di suini ed avicoli, anche gli allevamenti bovini, si sta valutando l'ipotesi di renderne obbligatoria l'adozione per l'ottenimento dell'AIA.</p> <p>Uno degli aspetti fondamentali per un SGA, per i quali la norma internazionale UNI EN ISO 14001 rappresenta uno dei possibili standard di certificazione, è quello del perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Nel caso degli allevamenti si tratta, fra l'altro, di individuare e implementare quegli interventi in grado di migliorare la gestione degli effluenti zootecnici attraverso buone pratiche in grado di ridurre l'impatto ambientale.</p> <p>Nella regione spagnola della Catalogna, che, al pari dell'Emilia Romagna, conta un'alta densità zootecnica, diversi Enti di Ricerca, fra i quali l'Università di Vic e Beta, stanno sperimentando e monitorando esempi di eccellenza nella gestione degli effluenti, sia presso proprie strutture che presso allevamenti a scala reale. Le tecniche visitate sono tra quelle elencate come migliori pratiche di gestione ambientale all'interno del documento di riferimento settoriale (DECISIONE UE 2018/813 DELLA COMMISSIONE del 14 maggio 2018) sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore dell'agricoltura a norma del regolamento EMAS. In questo documento sono</p>

infatti considerate: applicazione di precisione dei nutrienti, bilancio dei nutrienti nelle aziende zootecniche, separazione dei liquami/digestato, digestione anaerobica, sistemi adeguati di trattamento dei liquami e di stoccaggio dei liquami o del digestato, stoccaggio adeguato degli effluenti solidi.

Questo viaggio di studio ha rappresentato quindi un'opportunità per acquisire e scambiare informazioni e innovazioni finalizzate al miglioramento della gestione degli effluenti zootecnici e alla loro valorizzazione a fini fertilizzanti, anche attraverso la loro trasformazione in fertilizzanti rinnovabili, in una ottica di recupero dei nutrienti e riduzione del rischio del loro rilascio indesiderato nelle acque.

Parte delle esperienze innovative che sono state visitate sono portate avanti nell'ambito di un progetto europeo attualmente in corso, guidato da Beta Technological Centre: H2020 Fertimanure (<https://www.fertimanure.eu/en/stake>).

- "La certificazione ambientale come strumento per migliorare la sostenibilità ambientale e il benessere animale negli allevamenti suinicoli"
Domanda di Sostegno n. 5676109

Periodo di Svolgimento: dal 30/06/2023 al 11/07/2023

Durata: 8 ore

Il progetto formativo è legato al piano di innovazione Suini in Regola.

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire gli elementi essenziali per far conoscere ai partecipanti attraverso quali strumenti e procedure la certificazione ambientale ISO 14001 applicata agli allevamenti suinicoli sia in grado di migliorarne la sostenibilità ambientale e sociale in generale e, in particolare, in riferimento all'impatto sulle acque e al miglioramento del benessere animale.

La proposta formativa ha inteso affrontare tematiche inerenti la gestione degli effluenti di allevamento, che è uno degli aspetti principali che gli allevamenti suinicoli devono considerare nel percorso di certificazione ambientale.

In questa proposta l'interesse è stato principalmente rivolto alla illustrazione delle caratteristiche di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) applicato all'azienda suinicola, approfondendo un altro degli aspetti che un SGA deve favorire e implementare, ossia quello del benessere animale.

Il corso ha previsto l'analisi della normativa vigente sugli impatti ambientali, l'analisi dei principali sistemi di certificazione ambientale, in particolare la certificazione ISO 14001:2015, focalizzando la presentazione sugli aspetti rilevanti per gli allevamenti suinicoli da un lato e sulle opportunità offerte da tali sistemi nella tutela delle acque e del suolo, dall'altro.

Sono state illustrate le BAT che dovranno essere adottate dagli allevamenti intensivi soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con particolare approfondimento delle BAT che si riferiscono ai sistemi di gestione ambientale e agli impatti sulle acque e sul suolo.

Sono stati analizzati per gli allevamenti suinicoli gli aspetti che hanno una ricaduta sulle condizioni di benessere animale, quali: l'organizzazione dell'allevamento, le strutture e l'ambiente d'allevamento, il controllo ambientale, i sistemi di stabulazione per scrofe in gestazione e in maternità, i sistemi di stabulazione per suinetti in post-svezzamento e per suini da ingrasso, gli impianti di alimentazione e di abbeverata.

I risultati raggiunti con questa proposta formativa sono stati i seguenti:

1. Diffondere la conoscenza dei Sistemi di Gestione Ambientale applicati al settore suinicolo;
2. Ottimizzare la gestione dell'allevamento per tutti gli aspetti che riguardano gli impatti sull'ambiente;
3. Ottimizzare la gestione dell'allevamento per tutti gli aspetti che

	<p>riguardano il benessere animale</p> <p>Oggetto della proposta formativa sono stati, inoltre, le tematiche trattate, le attività ed i risultati inerenti al GOI Suini in Regola.</p> <p>Il GOI si è proposto di sviluppare la metodologia e le linee guida per uno schema di certificazione ambientale di gruppo ISO 14001 (innovativa), specificamente tagliato per la filiera del suino pesante, cui hanno aderito inizialmente le aziende partecipanti al GO, con capofila la OI Gran Suino Italiano, ma che potrà costituire il modello di riferimento per tutte le aziende del comparto che vorranno adottarlo anche successivamente.</p>
<p>Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate</p>	<p><i>descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante l'attività</i></p> <p>L'attività, svolta nell'ambito del Viaggio Studio in Catalogna, nel periodo dal 16/03/2023 al 27/03/2023 ha visto realizzate le 29 ore previste in fase di proposta progettuale approvata dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Hanno partecipato al Viaggio Studio 18 utenti tutti regolarmente frequentanti l'attività formativa, al termine della quale hanno raggiunto gli obiettivi preposti in termine di scambio di esperienze con le realtà produttive della Catalogna</p> <p>L'attività, svolta nell'ambito del corso - "La certificazione ambientale come strumento per migliorare la sostenibilità ambientale e il benessere animale negli allevamenti suinicoli", nel periodo dal 30/06/2023 al 11/07/2023 ha visto realizzate le 8 ore previste in fase di proposta progettuale approvata dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Hanno partecipato all'attività formativa 20 utenti tutti regolarmente frequentanti l'attività formativa, al termine della quale hanno raggiunto gli obiettivi preposti in termine di competenze acquisite.</p>
<p>Attività ancora da realizzare</p>	<p><i>Solo per relazioni intermedie - descrivere sinteticamente le attività ancora da realizzare</i></p> <p>Nessuna</p>

2.2 PERSONALE

Elencare il personale impegnato, il cui costo è portato a rendiconto, descrivendo sinteticamente l'attività svolta. Non includere le consulenze specialistiche, che devono essere descritte a parte.

Azione Cooperazione

Cognome e nome	Mansione/ qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo orario	Costo tot
	CRPA - Tecnico	Segreteria tecnica	21	27,00	567,00
	CRPA - Amministrativo	Supporto gestione amministrativa	30	27,00	810,00
	CRPA - Responsabile amministrativa	Responsabile gestione amministrativa	46	43,00	1.978,00
TOTALE Azione Cooperazione					3.355,00

Azione 2

Cognome e nome	Mansione/ qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo orario	Costo tot
	Campobò - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	184	19,5	3.588,00
	Santa Giustina - Operaio	Raccolta ed elaborazione dati	129	19,5	2.515,50
	Santa Giustina - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	24	19,5	468,00
Totale azione 2:					6.571,50

Azione 4

Cognome e nome	Mansione/ qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo	Costo tot
	CRPA -Tecnico	Raccolta ed elaborazione dati	149	27,00	4.023,00
	CRPA -Ricercatore	analisi ed elaborazione dati	18	43,00	774,00
	CRPA -Ricercatore	analisi ed elaborazione dati	38	43,00	1.634,00
	Campobò - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	184	19,5	3.588,00
	Santa Giustina - Operaio	Raccolta ed elaborazione dati	128	19,5	2.496,00
	Santa Giustina - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	24	19,5	468,00
Totale Azione 4:					12.983,00

Azione 5

Cognome e nome	Mansione/ qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo	Costo tot
	CRPA -Tecnico	Raccolta ed elaborazione dati	8	27,00	216,00

	CRPA -Ricercatore	analisi ed elaborazione dati	8	43,00	344,00
	CRPA -Ricercatore	analisi ed elaborazione dati	24	43,00	1.032,00
	Campobò - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	24	19,5	468,00
	Santa Giustina - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	24	19,5	468,00
Totale Azione 5:					2.528,00

Azione Divulgazione

Cognome e nome	Mansione/ qualifica	Attività svolta nell'azione	Ore	Costo	Costo tot
	CRPA - Segreteria	assistenza organizzativa divulgazione	28	27,00	756,00
	CRPA - Ricercatore	Responsabile divulgazione	4	43,00	172,00
	CRPA - Ricercatore	supporto contenuti tecnico-divulgativi	64	43,00	2.752,00
	Campobò - Imprenditore agricolo	Divulgazione	40	36,41	1.456,40
	Santa Giustina - Imprenditore agricolo	Raccolta ed elaborazione dati	41	36,41	1.492,81
Totale:					6.629,21

2.3 TRASFERTE

Azione 4

Cognome e nome	Descrizione	Costo
	15/11/2022 - Borgo Agricola - Raccolta dati aziendali - RE - San Polo d'Enza (RE) - RE	€16,32
	23/11/2022 - Campo Bo - Raccolta dati aziendali - RE - Montechiarugolo (PR) - RE	€20,06
	13/01/2023 - Santa Giustina - Applicazione metodologia SGA - RE - Ravarino (MO) - RE	€41,04
	27/01/2023 - Santa Giustina - Applicazione metodologia SGA - RE - Ravarino (MO) - RE	€57,24
	08/02/2023 - Borgo Agricola - Applicazione metodologia SGA - RE - San Polo d'Enza (RE) - RE	€19,98
	24/02/2023 - Borgo Agricola - Applicazione metodologia SGA - RE - San Polo d'Enza (RE) - RE	€19,98
	10/03/2023 - Borgo Agricola - Applicazione metodologia SGA - RE - San Polo d'Enza (RE) - RE	€19,98
	24/05/2023 - Santa Giustina - Applicazione metodologia SGA - RE - Ravarino (MO) - RE	€39,22
	05/06/2023 - Campo Bo - Raccolta dati aziendali - RE - Montechiarugolo (PR) - RE	€21,60
	07/06/2023 - Campo Bo e Santa Giustina - Pre verifica SGA - RE - Ravarino (MO) - Montechiarugolo (PR) - RE	€101,28
TOTALE Azione 4		€356,70

2.4 MATERIALE CONSUMABILE

Azione	Fornitore	Descrizione materiale	Costo
Divulgazione	Tecnograf srl	Opuscolo divulgativo	€450,00
Totale:			€450,00

2.7 COLLABORAZIONI, CONSULENZE, ALTRI SERVIZI

CONSULENZE - PERSONE FISICHE

Nominativo del consulente	Importo contratto	Attività realizzate / ruolo nel progetto	Costo
	€2.080,00	Azione Divulgazione - 3a rata incarico doc-2020-2200 del 1/09/2020	€520,00
	€1.900,00	Azione Divulgazione - Realizzazione di un video-scribing con tecnica digitale	€1.550,00
	€13.760,00	Azione 4 - 5a rata incarico doc-2021-0055 del 7/01/2021 - Attività di analisi ambientale delle aziende; responsabilità scientifica	€1.290,38
	€13.760,00	Azione 4 - Saldo incarico doc-2021-0055 del 7/01/2021 - Attività di analisi ambientale delle aziende; responsabilità scientifica	€1.290,38
Totale:			€4.650,76

CONSULENZE – SOCIETÀ

Ragione sociale della società di consulenza	Referente	Importo contratto	Attività realizzate / ruolo nel progetto	Costo
CSQA Certificazioni Srl		28.804,00	redazione delle linee guida ISO 14001 applicabili al settore dell'allevamento suinicolo con un approccio di "Gruppo"	4.404,00
Totale:				4.404,00

2.9 SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA

Descrivere brevemente le attività già concluse, indicando per ciascuna: ID proposta, numero di partecipanti, spesa e importo del contributo richiesto

<p>Viaggio Studio</p> <p>L'attività formativa "Soluzione innovative di gestione degli effluenti zootecnici per un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'allevamento in linea con i requisiti dei Sistemi di Gestione Ambientale" - Domanda di Sostegno n. 5545087 ha visto la partecipazione di 18 utenti.</p>			
Spesa	26.514,72 €	Importo contributo richiesto	18.560,34 €
Contributo Unitario:	1.031,13 €	Costo Pro Capite:	1.473,04 €
<p>Attività formativa</p> <p>L'attività formativa "La certificazione ambientale come strumento per migliorare la sostenibilità ambientale e il benessere animale negli allevamenti suinicoli" Domanda di Sostegno n. 5676109 ha visto la partecipazione di 20 utenti.</p>			

Spesa 3.961,60 €
Contributo Unitario: 198,08 €

Importo contributo richiesto 3.961,60 €
Costo Pro Capite: 198,08 €

3 - CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Lunghezza max 1 pagina

Criticità tecnico-scientifiche	
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	
Criticità finanziarie	

4 - ALTRE INFORMAZIONI

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti

--

5 - CONSIDERAZIONI FINALI

Riportare qui ogni considerazione che si ritiene utile inviare all'Amministrazione, inclusi suggerimenti sulle modalità per migliorare l'efficienza del processo di presentazione, valutazione e gestione di proposte da cofinanziare

--

6 - RELAZIONE TECNICA

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE

Descrivere le attività complessivamente effettuate, nonché i risultati innovativi e i prodotti che caratterizzano il Piano e le potenziali ricadute in ambito produttivo e territoriale

<p>La relazione tecnica finale del Piano di Innovazione viene allegata come file separato in formato pdf e con nome (Allegato 1):</p> <p>5150402_Suini_in_regola_relazione_finale_Allegato1.pdf</p> <p>Gli allegati alla relazione tecnica che contengono, per ciascuna azienda partner, il Manuale di gestione e i relativi allegati, sono allegati con tre file separati con nome (Allegato 2 CampoBo, Allegato 3 SantaGiustina, Allegato 4 BorgoAgricola)</p> <p>5150402_Suini_in_regola_relazione_finale_Allegato2CampoBo.pdf</p> <p>5150402_Suini_in_regola_relazione_finale_Allegato3SantaGiustina.pdf</p> <p>5150402_Suini_in_regola_relazione_finale_Allegato4BorgoAgricola.pdf</p> <p>Il rapporto di pre-audit effettuato da CSQA presso le aziende è allegato come Allegato 5</p> <p>5150402_Suini_in_regola_Pre-audit_Allegato5.pdf</p> <p>Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre al materiale disponibile ai seguenti link:</p>	
Suiniinregola Sito WEB	https://suiniinregola.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=21144
QRcode Suiniinregola Sito WEB	 Seguici su http://suiniinregola.crpa.it
Opuscolo finale dei risultati del GO	https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/opuscolo-finale/GOI_Opuscolo_Suini_in_regola_06-2023.pdf?v=20230710
Articoli	https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/pubblicazioni/SuiniinRegola-Suinicoltura-5-2023.pdf?v=20230628 https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/pubblicazioni/Suiniin-regola-Tecnica-Nen-SN8.pdf?v=20210708
Presentazioni	https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/presentazioni-convegno-finale-25092023/Suini_in_regola_CF_webinar_25092023_Balboni.pdf?v=20230928 https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/presentazioni-convegno-finale-25092023/Suini_in_regola_CF_webinar_25092023_Valli.pdf?v=20230928 https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/presentazioni-convegno-finale-25092023/Suini_in_regola_CF_webinar_25092023_Omodei_Sale_Ferrari.pdf?v=20230928 https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/presentazioni-

	convegno-finale-25092023/Suini in regola CF webinar 25092023 Verzellesi.pdf?v=20230928
Video e Foto	https://suiniinregola.crupa.it/nqcontent.cfm?a_id=24956&tt=t_bt_app1_www
Newsletter e comunicati	https://suiniinregola.crupa.it/nqcontent.cfm?a_id=21418&tt=t_bt_app1_www&aa=documenti

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Regione Emilia-Romagna - Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020

16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: Produttività e sostenibilità dell'agricoltura — Focus Area 4B – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”

Gruppo Operativo – Suini in regola

(domanda di sostegno 5150402)

Suini in regola

Riduzione del rilascio di sostanze inquinanti nelle acque da parte del settore suinicolo attraverso l'adesione a percorsi di certificazione ambientale

ALLEGATO: GO Suini in regola relazione finale.pdf

Rendicontazione tecnica finale dei risultati del Piano d'Innovazione

A cura di



Centro Ricerche Produzioni Animali

Viale Timavo, 43/2 – 42121 Reggio Emilia

Reggio Emilia, ottobre 2023



INDICE

INTRODUZIONE.....	3
AZIONE STUDI – Indagine presso allevatori e consumatori.....	4
AZIONE 1 – Pianificazione e stesura di linee guida per la certificazione	7
AZIONE 2 - Analisi ambientale ex-ante presso le aziende del gruppo	8
AZIONE 3 – Definizione del manuale di gestione	10
AZIONE 4 - Applicazione della metodologia alle aziende partner	12
AZIONE 5 – Verifica per la certificazione del processo	15
CONCLUSIONI	16

INTRODUZIONE

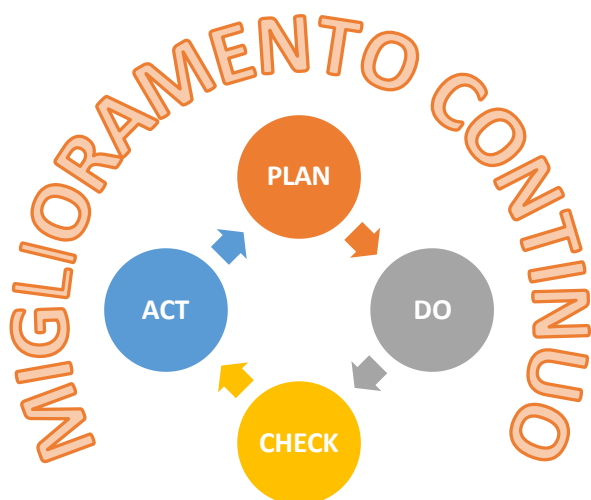
I sistemi di certificazione ambientale possono essere, anche per le aziende zootecniche, un importante strumento per dimostrare la propria sostenibilità ambientale, per migliorare le proprie modalità gestionali e per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni animali. Anche se esistono numerosi schemi di certificazione ambientale, la loro applicazione agli allevamenti è ancora molto limitata, probabilmente anche a causa della difficoltà di calare nella realtà zootecnica metodologie messe a punto per organizzazioni di tipo diverso.

Il Gruppo Operativo Suini in regola si è proposto di sviluppare, nel quadro di uno standard esistente (la certificazione ISO 14001:2015), una metodologia specificamente adattata agli allevamenti suinicoli, che potrà costituire il modello di riferimento per tutte le aziende del comparto.

La **certificazione ISO 14001:2015** è uno standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale (SGA), sviluppato per fornire un quadro strutturato e sistematico per le organizzazioni che desiderano gestire e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

L'obiettivo principale della certificazione ISO 14001 è aiutare le organizzazioni a identificare, monitorare, controllare e ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle loro attività. Essa promuove un approccio basato sul ciclo di miglioramento continuo noto come "PDCA" (Plan-Do-Check-Act). Questo ciclo (Figura 1) incoraggia le organizzazioni a pianificare le proprie azioni, attuare i piani, controllare i risultati e apportare miglioramenti costanti nel tempo.

Figura 1 – Il ciclo "PDCA" (Plan-Do-Check-Act)



Ottenere la certificazione ISO 14001 comporta il soddisfacimento di una serie di requisiti. Questi includono l'identificazione degli aspetti ambientali significativi dell'organizzazione, la definizione di obiettivi e obblighi ambientali, l'implementazione di un sistema di gestione per affrontare tali aspetti, l'adempimento delle normative ambientali applicabili e l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

La certificazione ISO 14001 può offrire diversi vantaggi, che includono un migliore controllo degli impatti ambientali, una maggiore efficienza operativa, una riduzione dei costi energetici e dei materiali, una migliore conformità normativa, un'immagine positiva verso i consumatori e una maggiore competitività sul mercato.

È importante notare che la certificazione ISO 14001 viene concessa da organizzazioni di certificazione indipendenti che valutano e verificano il rispetto degli standard.

AZIONE STUDI – Indagine presso allevatori e consumatori

Nell'ambito del progetto è stata condotta una indagine, con l'obiettivo di conoscere l'opinione dei diversi portatori d'interesse, allevatori e consumatori, sulla tematica della certificazione ambientale per il settore degli allevamenti suinicoli, per conoscerne l'opinione sull'importanza dei sistemi di gestione ambientale ai fini di ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento, di migliorarne la efficienza gestionale, di aumentare la competitività dei prodotti.

L'indagine è stata condotta mediante due questionari, uno rivolto ai produttori e l'altro ai consumatori e ha raccolto rispettivamente 54 e 157 risposte.

Una analisi dettagliata delle risposte raccolte da ciascun questionario è stata riportata nelle Newsletter 2 e 3 del progetto:

https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/newsletter/Suini_in_regola_newsletter_2_003.pdf?v=20220906

https://suiniinregola.crpa.it/media/documents/suiniinregola_www/documenti/newsletter/Suini_in_regola_newsletter_3_004.pdf?v=20220905

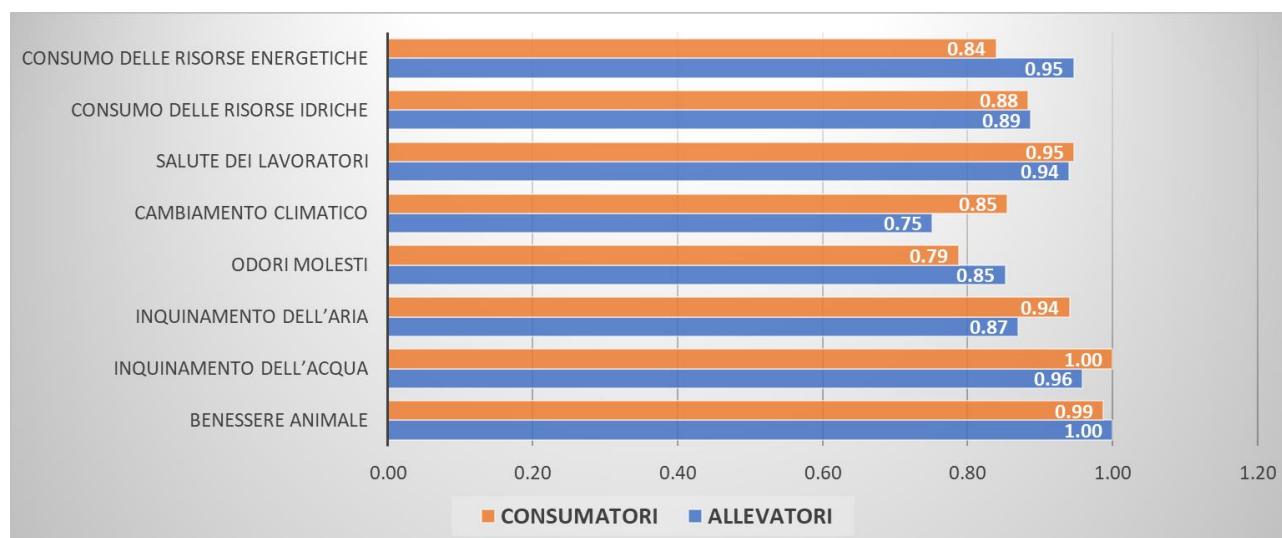
Dalle risposte è emerso che i Sistemi di Gestione Ambientale e i marchi ambientali appaiono abbastanza conosciuti sia dai consumatori che dagli allevatori suinicoli, che li considerano un utile strumento per migliorare la propria immagine e i rapporti con gli enti di controllo. Positiva è anche la considerazione della loro ricaduta come strumenti di miglioramento dell'impatto ambientale.

Per quanto riguarda la valutazione di importanza per alcuni fattori ambientali e sociali nel caso degli allevamenti suinicoli sono state sottoposte le seguenti domande:

- Domanda allevatori: per un allevatore di suini che importanza hanno i seguenti aspetti?
- Domanda consumatori: secondo il tuo giudizio che importanza hanno i seguenti aspetti nel caso degli allevamenti suinicoli?

In Figura 2 viene riportata una sintesi delle risposte degli allevatori e dei consumatori a confronto, pesate in modo che quella che ha avuto punteggio massimo, per ciascuna tipologia di intervistato, sia pari a 1.

Figura 2 - Valutazione di importanza per alcuni fattori ambientali e sociali nel caso degli allevamenti suinicoli



L'aspetto che si rivela come il più rilevante per gli allevatori suinicoli è il benessere animale, seguito dal tema dell'inquinamento delle acque, dai consumi energetici e della salute dei lavoratori. Le emissioni di odori e

l'inquinamento dell'aria si collocano su un punteggio leggermente inferiore. L'impatto sul cambiamento climatico è quello che risulta di minore preoccupazione.

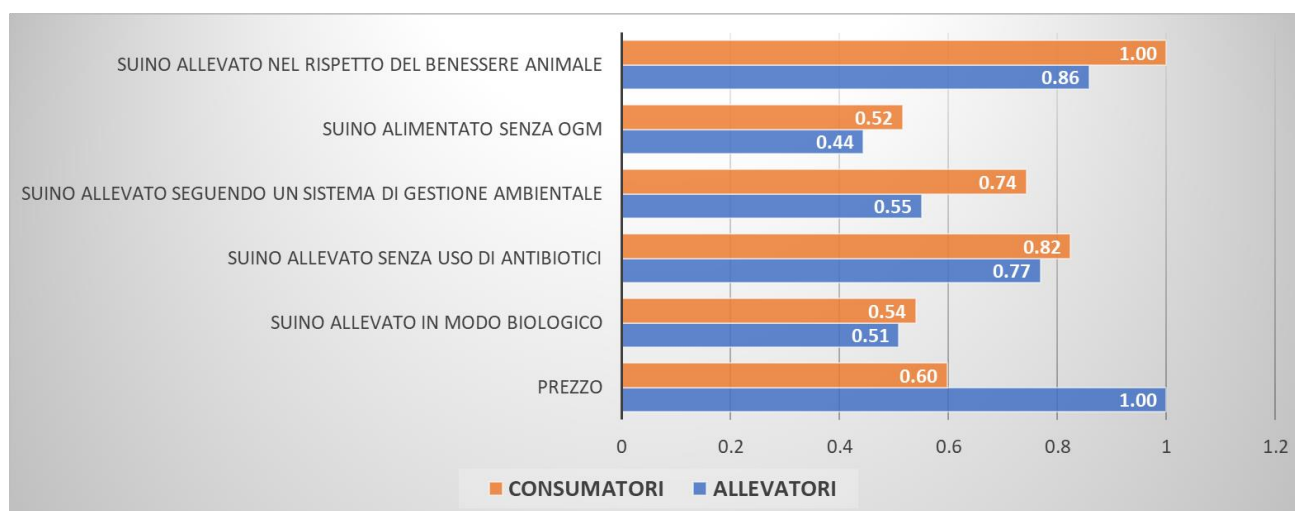
Per quanto riguarda i consumatori l'aspetto che si rivela come il più importante è il problema dell'inquinamento delle acque, seguito dal benessere animale, ma anche l'inquinamento dell'aria e la salute dei lavoratori ottengono punteggi molto elevati. I consumi delle risorse energetiche, idriche e il cambiamento climatico si collocano su un punteggio leggermente inferiore. In modo piuttosto inaspettato il problema degli odori è quello che risulta di minore preoccupazione

Per quanto riguarda la valutazione dell'importanza di fattori di competitività (per i produttori) o propensione all'acquisto (per i consumatori) sono state sottoposte le seguenti domande:

- Domanda allevatori: Valuta con un punteggio di importanza i seguenti aspetti come fattori di competitività per la vendita della carne di suino
- Domanda consumatori: Quando acquisti la carne di suino, quale dei seguenti fattori è importante?

In Figura 3 viene riportata una sintesi delle risposte degli allevatori e dei consumatori a confronto, pesate in modo che quella che ha avuto punteggio massimo, per ciascuna tipologia di intervistato, sia pari a 1.

Figura 3 – Valutazione dell'importanza di fattori di competitività (per i produttori) o propensione all'acquisto (per i consumatori)



Per i produttori fra i fattori che più possono influire sulla competitività del prodotto "carne suina" è, ovviamente, il prezzo quello che viene valutato come più importante, ma anche il tema del benessere animale si conferma come un elemento tenuto in grande considerazione, maggiore della assenza di uso degli antibiotici. A livello inferiore come fattore di competitività sono visti l'allevamento biologico o l'assenza di OGM. Al di sopra di questi si colloca l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, che appare quindi percepito come un importante fattore di competitività.

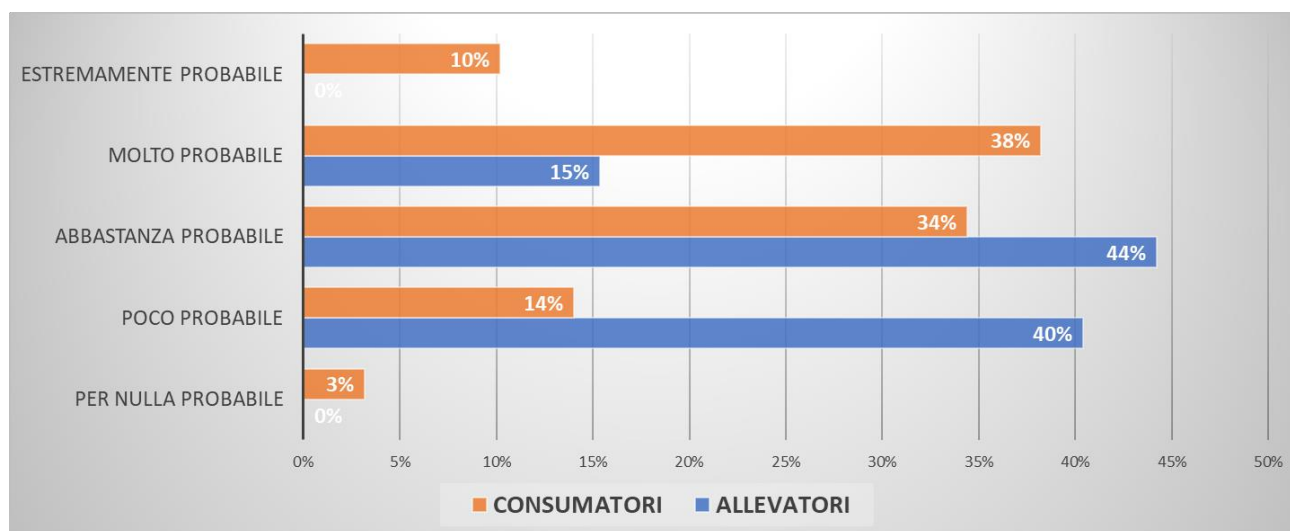
Per i consumatori fra i fattori che più possono influire sull'acquisto del prodotto "carne suina" è il tema del benessere animale che si conferma come un elemento tenuto nella massima considerazione, seguito da quello della assenza di uso degli antibiotici. Un po' inaspettatamente, l'allevamento biologico o l'assenza di OGM sono valutati a un punteggio inferiore come fattore di influenza sull'acquisto, rispetto alla l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, che appare quindi percepito come un importante fattore di competitività anche nel caso dei consumatori. Il prezzo, per il campione di consumatori, a differenza che per gli allevatori, non sembrerebbe essere l'elemento guida.

Per quanto riguarda la valutazione di quanto un marchio di sostenibilità ambientale costituisca fattore di competitività (per i produttori) o propensione all'acquisto (per i consumatori) sono state sottoposte le seguenti domande:

- Domanda allevatori: Quanto è probabile che un marchio di sostenibilità ambientale per la carne di suino induca a scegliere quel prodotto piuttosto che un altro?
- Domanda consumatori: Quanto è probabile che un marchio di sostenibilità ambientale per la carne di suino ti induca a scegliere quel prodotto piuttosto che un altro?

In Figura 4 viene riportata una sintesi delle risposte degli allevatori e dei consumatori a confronto, pesate in modo che quella che ha avuto punteggio massimo, per ciascuna tipologia di intervistato, sia pari a 1.

Figura 4 – Valutazione di quanto un Sistema di Gestione Ambientale costituisca un elemento di competitività (per i produttori) o di propensione all'acquisto (per i consumatori)



Risulta, quindi, che da parte degli allevatori è meno positiva, rispetto ai consumatori, la valutazione riguardo al fatto che i Sistemi di Gestione Ambientale possano costituire uno strumento di competitività grazie al riconoscimento e alla valorizzazione di specifici marchi che testimonino la qualità ambientale del prodotto. Infatti fra gli allevatori più del 40% delle risposte valuta poco probabile un vantaggio competitivo contro solo il 15% che lo ritiene molto probabile. Un giudizio più positivo si è raccolto invece fra i consumatori, per i quali il 35% delle risposte valuta abbastanza probabile accordare preferenza a prodotti con marchi di sostenibilità, il 38% molto probabile e il 10% estremamente probabile. Solo il 13% esprime un giudizio negativo.

AZIONE 1 – Pianificazione e stesura di linee guida per la certificazione

Uno degli obiettivi del progetto è stato la predisposizione, con la collaborazione dell'ente di certificazione CSQA, delle Linee Guida (<http://suiniinregola.crpa.it/go/documenti>) per la certificazione ISO 14001 per il settore suinicolo.

Le Linee Guida per l'implementazione della norma ISO 14001 sono un documento che fornisce orientamenti dettagliati su come sviluppare, implementare e mantenere un sistema di gestione ambientale (SGA) conforme alla norma. Esse aiutano le organizzazioni a comprendere e ad applicare correttamente i requisiti della norma, offrendo indicazioni pratiche e consigli utili.

Le Linee Guida coprono i vari aspetti dell'implementazione della ISO 14001, come la pianificazione, l'identificazione degli aspetti ambientali, l'impegno della direzione, la formazione del personale, il monitoraggio delle prestazioni ambientali e l'audit interno.

Gli allevamenti che desiderano implementare la ISO 14001 possono utilizzare queste Linee Guida come risorsa per aiutare nella comprensione dei requisiti e nell'applicazione pratica per ottenere una gestione ambientale efficace e conforme.

Ogni capitolo delle Linee Guida che sono state sviluppate ha la medesima struttura ed è costituito dai seguenti paragrafi (vedi Figura 5):

- elementi richiesti dal requisito,
- consigli per l'applicazione del requisito,
- documentazione a supporto per l'applicazione del requisito.

Figura 5 – Esempio della struttura di un capitolo delle Linee Guida

6.1.4 Attività di pianificazione

Elementi richiesti dal requisito

Gli esiti del processo di pianificazione devono essere utilizzati per l'impostazione del sistema di gestione per l'ambiente, in tutte le sue fasi. In particolare l'output del processo deve portare all'identificazione delle azioni da intraprendere per trattare:

- gli aspetti ambientali significativi;
- gli obblighi di conformità;
- i rischi e le opportunità.

Le azioni possono essere sia attività da integrare in processi già esistenti ed implementati del sistema gestione ambientale (es. la revisione delle modalità di comunicazione interna all'Organizzazione) sia elementi di un piano predisposto per il raggiungimento di uno specifico obiettivo ambientale (6.2.2), sia azioni specifiche finalizzate al controllo dei rischi.

Consigli per la applicazione del requisito

Si tratta di fatto di mettere a punto tutta quella serie di attività utili alla corretta gestione degli aspetti ambientali maggiormente significativi, gli adempimenti applicabili e le azioni per gestire i rischi e le opportunità.

Documentazione a supporto per l'applicazione del requisito

Vedi documento in Appendice:

[Esempio Manuale del Sistema di Gestione Ambientale](#)

[Allegato 05 Esempio Obiettivi Programmi di miglioramento](#)

BAT Migliori Tecnologie Disponibili

Per il riferimento alle BAT applicabili al settore suinicolo in correlazione ai punti della norma UNI EN ISO 14001:2015 si veda quanto inserito nell'[Allegato 16: Elenco completo delle migliori tecnologie disponibili per gli allevamenti suinicolo](#)

AZIONE 2 - Analisi ambientale ex-ante presso le aziende del gruppo

L'analisi ambientale ha l'obiettivo di rilevare le attuali modalità gestionali dell'allevamento per quanto riguarda i fattori che hanno ricadute ambientali e si suddivide nelle seguenti fasi:

- Presentazione della società e inquadramento ambientale del sito;
- Esecuzione di una verifica tecnico-giuridica (normativa di riferimento e obblighi di conformità);
- Verifica delle prassi gestionali esistenti in materia di ambiente;
- Valutazione degli aspetti ambientali significativi.

Per le aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) gran parte degli elementi dell'analisi sono comuni a quelli contenuti nell'AIA.

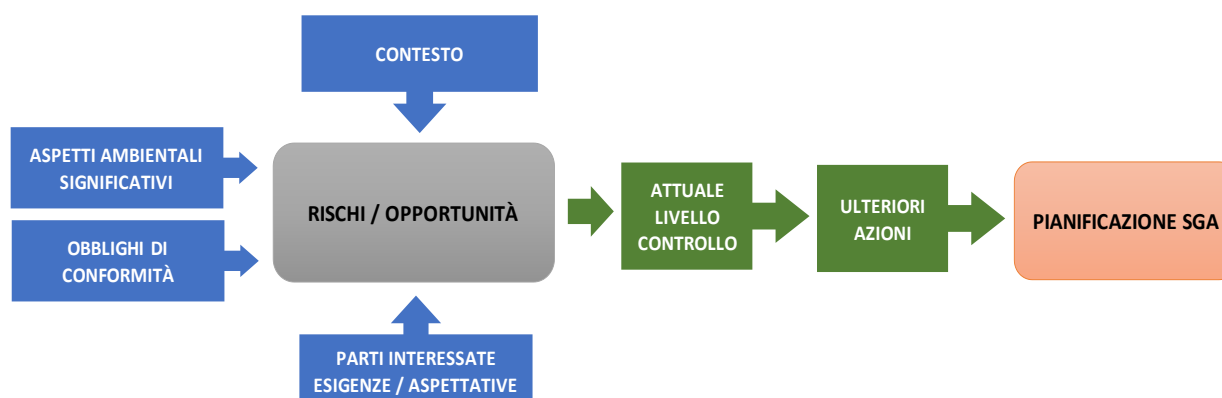
I capitoli che sono stati sviluppati per l'Analisi Ambientale sono:

- Introduzione sulle modalità di conduzione dell'aa
- La società e il sito
- Inquadramento generale (geografico, urbanistico, geologico, vincoli paesaggistici...)
- Analisi del contesto e delle parti interessate: rischi e opportunità
- Attività dell'azienda: dati produttivi
- Il sistema di gestione ambientale
- Normativa applicabile: autorizzazione ambientale integrata
- Aspetti ambientali: identificazione e quantificazione
- Verifica tecnico-legislativa
- Principali aggiornamenti autorizzativi
- Aspetti ambientali: metodo di valutazione significatività
- Verifica prassi gestionali esistenti (fornitori, addestramento personale...)
- Politica ambientale

Per ogni azienda è stato necessario identificare i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali diretti e indiretti, agli obblighi di conformità, ai fattori interni ed esterni legati al contesto e alle parti interessate al fine di assicurare che il SGA raggiunga gli obiettivi stabiliti e di prevenire e ridurre conseguenze indesiderate che siano potenzialmente in grado di danneggiare l'organizzazione.

In Figura 6 viene schematizzato il percorso che porta alla pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale

Figura 6 - Procedure e azioni necessarie per la implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale



Per la analisi dei rischi e delle opportunità correlate al contesto, alle parti interessate, agli obblighi di conformità, agli aspetti ambientali significativi sono state sviluppate apposite tabelle di valutazione per le

quali si riportano degli esempi/estratti in Tabella 1 e Tabella 2, definendo una matrice di valutazione basata sui due fattori: probabilità del danno e gravità del danno. Il punteggio risultante dice se è necessario prevedere ulteriori azioni oltre a quelle dell'attuale livello di controllo.

Tabella 1 – Analisi dei rischi e opportunità correlati al contesto

ANALISI RISCHI/OPPORTUNITÀ CORRELATI AL CONTESTO										
DESCRIZIONE SINTETICA FATTORE DEL CONTESTO	EV. OBBLIGHI DI CONFORMITÀ	RISCHI	PROBABILITÀ DEL DANNO	GRAVITÀ DEL DANNO	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	SI RITIENE NECESSARIO DEFINIRE ULTERIORI AZIONI?		
								SI	NO	DESCRIZIONE
E - Matrici Ambientali sensibili che possono essere influenzate dagli aspetti amb. dell'organizzazione: utilizzo risorse idriche		Mancata disponibilità della fonte idrica per abbeverata animali e per irrigazione colture	2	3	6		Registrazione consumi idrici. Possibilità in emergenza di allaccio a pozzo di riserva non utilizzato e adiacente a quello attuale		x	
E - Matrici Ambientali sensibili che possono essere influenzate dagli aspetti amb. dell'organizzazione: suolo	SI (vedi registro prescrizioni legislative PLA); condizioni AIA	Superamento dei limiti autorizzati di azoto distribuibile nei terreni vulnerabili	2	3	6	Risparmi di concimi chimici con dosaggi adeguati di refluo in fase di utilizzo agronomico sulle colture agrarie praticate	AMB, in base al PUA aziendale, si occupa di determinare i giusti quantitativi di refluo da distribuire sui terreni a disposizione	x		Acquisizione di nuovi terreni al fine di ridurre i quantitativi di azoto distribuiti sui terreni vulnerabili
E - Matrici Ambientali sensibili che possono essere influenzate dagli aspetti amb. dell'organizzazione: aria/odori	SI (vedi registro prescrizioni legislative PLA); condizioni AIA	Lamentele dei vicini per odori molesti	3	3	9	Riduzione delle emissioni di ammoniaca e metano generali dell'allevamento	L'azienda è impegnata da anni nel campo della riduzione proteica dei mangimi utilizzati che porta benefici anche per quanto riguarda le emissioni. Si utilizzano tecniche BAT in fase di stabulazione e distribuzione dei reflui	x		Proseguire nella riduzione proteica nei mangimi. In fase di distribuzione degli effluenti mirare all'interramento rapido degli stessi.

Tabella 2 – Analisi dei rischi e opportunità correlati alle parti interessate

ANALISI RISCHI/OPPORTUNITÀ CORRELATI ALLE ESIGENZE/ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE											
PARTE INTERESSATA	ESIGENZE/ASPETTATIVE	EVENTUALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ	RISCHI	PROBABILITÀ DEL DANNO	GRAVITÀ DEL DANNO	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	ATTUALE LIVELLO DI CONTROLLO	SI RITIENE NECESSARIO DEFINIRE ULTERIORI AZIONI?		
									SI	NO	DESCRIZIONE
Fornitori di servizi in sito significativi / critici dal punto di vista ambientale	Indicazioni operative in merito alle condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (es rifiuti); Chiara identificazione referenti aziendali per gestione problematiche in materia ambientale		Possibilità di impatti ambientali fuori controllo per attività in sito gestite da fornitori esterni	2	2	4		Affissione in sito e messa a conoscenza delle norme di comportamento interno ai fornitori in sito critici dal punto di vista ambientale.		x	
Autorità competenti e enti di controllo	Conformità normativa Trasparenza di informazioni e dati ambientali	Vedi registro normativa applicabile		2	3	6	Miglioramento dei rapporti con autorità di controllo	I rapporti con le autorità di controllo sono favoriti dall'adozione di un SGA certificato		x	
Comunità locale (residenti, comitati, associazioni amb., etc.)	Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni). Emissioni di odori molesti.		Rischi reputazionali: deterioramento immagine in caso di incidenti ambientali	2	3	6		SGA implementato (relativa conformità normativa). Assenza di pendenze legali e sanzioni. Procedure SGA. Adozione di BAT settoriali.		x	
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza. Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose	Norme sicurezza sui luoghi di lavoro	Rischi ambientali Infortuni al personale dipendente	2	3	6		Personale adeguatamente formato sui rischi lavorativi e sulle situazioni di emergenza. Le sostanze pericolose utilizzate si limitano ad alcuni detergenti e disinfettanti. Non si producono rifiuti pericolosi. Formazione annuale con simulazioni di emergenze.		x	
Consorzio del Prosciutto di Parma	Rispetto del disciplinare di produzione.	SI	Produzione di carne di suini non conforme al disciplinare del CPP	2	4	8		La Direzione da anni è a conoscenza degli obblighi previsti dal disciplinare e l'aggiornamento è continuo		x	

La Analisi Ambientale delle aziende partner è stata resa disponibile alla Regione come allegato alla relazione relativa al SAL1.

AZIONE 3 – Definizione del manuale di gestione

Il Manuale di Gestione per allevamenti suinicoli è un documento fondamentale che può essere utilizzato per guidare l'implementazione del SGA, garantendo un approccio strutturato e coerente.

Esso deve contenere le informazioni necessarie per gestire in modo efficace gli aspetti ambientali dell'allevamento e garantire la conformità alla normativa applicabile. Inoltre, il manuale fornisce una panoramica completa delle politiche, degli obiettivi, dei processi e delle procedure che l'allevamento ha implementato per gestire i propri impatti ambientali.

Mentre le specifiche del manuale possono variare in base alle esigenze dell'allevamento e alle normative locali, di seguito sono elencati alcuni elementi chiave che devono necessariamente essere inclusi.

- **Descrizione dell'attività dell'allevamento suinicolo:** deve fornire una descrizione dettagliata delle attività dell'allevamento suinicolo, identificando gli aspetti ambientali associati a ciascuna attività.
- **Contesto e aspetti ambientali:** deve contenere una descrizione del contesto in cui opera l'allevamento suinicolo, inclusi i fattori ambientali significativi che possono influenzare l'attività, come la gestione dei rifiuti, l'uso dell'acqua, le emissioni di gas serra e altre questioni ambientali specifiche.
- **Politiche e obiettivi ambientali:** deve contenere le politiche ambientali dell'allevamento suinicolo e gli obiettivi che l'allevamento intende raggiungere in termini di performance ambientale.
- **Struttura organizzativa:** deve descrivere la struttura organizzativa dell'allevamento, comprese le responsabilità ambientali dei vari dipartimenti e dei singoli membri del personale.
- **Procedure operative:** deve includere le procedure operative per la gestione degli aspetti ambientali, come la gestione dei rifiuti, la gestione dell'acqua, la gestione dell'energia e la prevenzione dell'inquinamento.
- **Monitoraggio e misurazione:** deve descrivere le attività di monitoraggio e di misurazione per valutare le prestazioni ambientali dell'allevamento, compresa la raccolta dei dati, l'analisi e la segnalazione dei risultati.
- **Azioni correttive e preventive:** deve includere le procedure per l'individuazione e la gestione delle non conformità ambientali, nonché le azioni correttive e preventive per prevenire recidive.
- **Formazione e consapevolezza del personale:** deve descrivere le attività di formazione e di sensibilizzazione per il personale dell'allevamento suinicolo, per promuovere la consapevolezza ambientale e l'adozione di comportamenti sostenibili.
- **Revisione del sistema di gestione:** deve descrivere le attività di revisione del sistema di gestione ambientale, compresa la pianificazione delle revisioni, la raccolta dei dati e la valutazione dei risultati.

Il Manuale di Gestione deve essere scritto in modo chiaro e conciso, per essere facilmente comprensibile da tutti i membri del personale dell'allevamento suinicolo. Inoltre, esso dovrà essere regolarmente aggiornato per riflettere le modifiche dell'attività dell'allevamento e delle normative ambientali applicabili.

Il modello di Manuale di Gestione, che dovrà poi essere implementato e declinato nei casi specifici di ciascuna azienda, è stato sviluppato con la collaborazione di CSQA e presenta una struttura analoga per ogni capitolo (Figura 7), che si articola in:

- scopo,
- campo di applicazione,
- responsabilità,
- azioni e metodi,
- documenti correlati.

Figura 7 - Esempio di uno dei capitoli del Manuale di gestione: parte relativa ai Requisiti del Sistema di Gestione

Azienda	MSG MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE	Revisione n. Data emissione
---------	---	--------------------------------

4.4 - REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE

Requisito ISO 14001:2015	4.4 Requisiti Generali del Sistema di Gestione
Scopo	Realizzare un sistema di gestione ambientale in conformità con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001, per l'ambiente adeguato alla realtà della Azienda ed efficace nel realizzare la Politica ambientale aziendale.
Campo applicazione	Attività, prodotti/servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente con l'esclusione delle attività di conduzione dei fondi agricoli.
Responsabilità	Responsabile della conformità del sistema di gestione alla norma di riferimento, della documentazione correlata, della applicazione e del suo mantenimento è Resp. SGA -, individuata con apposito incarico. L'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione ambientale viene garantita da tutti i responsabili aziendali coinvolti.
Azioni e metodi	<p>La Direzione dell'Azienda ha stabilito e mantiene attivo un sistema di gestione ambientale i cui elementi fondamentali sono descritti nel presente Manuale e nei documenti da esso richiamati.</p> <p>Il Sistema di Gestione, è fondato sul miglioramento continuo, che si realizza nelle fasi di pianificazione, attuazione, controllo e riesame.</p> <p>Il Sistema di Gestione è modificato ed aggiornato tempestivamente in relazione all'evolversi della situazione, sempre nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>A tale scopo i requisiti generali del Sistema di Gestione Ambientale richiedono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Definire il contesto, le esigenze delle parti interessate che possano influenzare il SGA o Definire rischi e opportunità legati al contesto, parti interessate, aspetti ambientali significativi e agli obblighi di conformità; o elaborare la Politica Ambientale; o identificare gli aspetti ambientali connessi alle attività, ai prodotti ed ai servizi aziendali, con riferimento al passato, al presente ed alla pianificazione futura, per individuare gli impatti ambientali significativi; o individuare i requisiti legislativi rilevanti ed altri eventuali obblighi norme e regolamenti a cui l'Azienda aderisce; o stabilire gli obiettivi ambientali; o impostare un programma ambientale in grado, attraverso la definizione di adeguate procedure, di attuare la Politica Ambientale e raggiungere gli obiettivi definiti; o impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame; o adeguare l'impostazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. <p>I requisiti del Sistema di Gestione Ambientale vengono illustrati e descritti nelle successive sezioni del presente manuale.</p>
Documenti correlati	Il presente manuale

AZIONE 4 - Applicazione della metodologia alle aziende partner

Uno dei passaggi fondamentali per la implementazione di un SGA è la valutazione degli aspetti ambientali significativi, ossia quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto ambientale significativo.

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali relativi all'attività dell'azienda ha considerato, in particolare, i seguenti aspetti ambientali:

- emissioni nell'atmosfera (controllate e non, diffuse e convogliate);
- scarichi nei corpi idrici (controllati e non, compresi gli impianti di trattamento);
- gestione dei rifiuti (produzione, raccolta, deposito, smaltimento);
- contaminazione del suolo (sversamenti accidentali);
- uso delle materie prime e delle risorse naturali (terreno, acqua, energia, combustibili, e altre risorse);
- altri problemi locali e della comunità relativi all'ambiente (odori, rumore, paesaggio, ...).

Gli aspetti ambientali sono stati analizzati per definirne la significatività sulla base di quattro criteri di valutazione riportati in Tabella 3, per ognuno dei quali è stato stabilito un punteggio di gravità da 1 a 4.

Tabella 3 - Criteri di valutazione per definire la significatività degli aspetti ambientali

PUNTEGGI CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI - IMPATTI AMBIENTALI IN BASE AI CRITERI DEFINITI					
Criteri di valutazione	Punteggi	1	2	3	4
I - Impatti ambientali generati		L'aspetto considerato non produce sostanziali impatti ambientali	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di tangibile entità	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di considerevole entità
II - Adempimenti normativi ambientali		L'aspetto considerato non è regolamentato da norme di legge	All'aspetto considerato sono applicabili delle prescrizioni di legge che vengono agevolmente rispettate	All'aspetto considerato sono applicabili delle prescrizioni di legge che presentano problemi nell'essere rispettate	All'aspetto considerato sono applicabili delle prescrizioni di legge che non sono rispettate, anche saltuariamente
III - Interazioni con parti interessate		L'aspetto considerato <i>non costituisce motivo di contenzioso né di interessamento</i> da parti interessate interne od esterne	L'aspetto considerato costituisce motivo di <i>interessamento</i> da parte di soggetti interne e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di <i>contenzioso</i> da parte di soggetti interne e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di <i>conflittualità</i> da parte di soggetti interne e/o esterni
IV - Potenzialità di miglioramento		L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, ma risulta praticabile un suo controllo tecnico e/o organizzativo	L'aspetto considerato risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato risulta al di sotto degli standard di settore e il suo miglioramento è raggiungibile con interventi economicamente praticabili

La somma dei punteggi porta alla valutazione complessiva di significatività, che viene quantificata sulla base delle classi di valutazione riportate in Tabella 4.

Tabella 4 – Classificazione degli aspetti ambientali significativi sulla base dei punteggi attribuiti ai criteri definiti

CLASSIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SULLA BASE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI CRITERI DEFINITI			
Classi di valutazione aspetto ambientale	Significatività dell'aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento ambientale	Attività del Sistema di Gestione Ambientale
Punteggio da 4 a 5	Aspetto NON Significativo	Non necessario definire un obiettivo di miglioramento ambientale	Non necessario definire una modalità per la gestione e controllo
Punteggio da 6 a 8	Aspetto NON Significativo	Non necessario definire un obiettivo di miglioramento ambientale	Valutare messa a punto di modalità per la gestione e controllo
Punteggio da 9 a 12	Aspetto Significativo	Valutare definizione di un obiettivo ambientale	Necessario definire modalità di gestione e controllo (procedure, istruzioni, programmi, etc.)
Punteggio da 13 a 16	Aspetto Significativo	Necessario definire un obiettivo di miglioramento ambientale	Necessario definire modalità di gestione e controllo (procedure, istruzioni, programmi, etc.)

Utilizzando questa matrice di valutazione è stata effettuata per ogni azienda la valutazione della situazione attuale, individuando così gli aspetti più critici, per i quali occorre prevedere interventi di miglioramento.

Un esempio di tale valutazione, relativa ad alcuni degli aspetti ambientali e completa delle strategie aziendali di intervento, è riportata in Tabella 5.

Tabella 5 – Esempio del Registro degli Aspetti Ambientali diretti e indiretti, con relativa valutazione di significatività e strategia aziendale di intervento

Aspetto Ambientale [Indicare se esistente in condizioni normali [N], anomale [A] oppure di emergenza [E]	Attività/prodotto/servizio	Valutazioni parziali Criteri				Valutazione finale [significativo se >= 9]	Strategia Aziendale [CO, S, E, M – vedi legenda]
		I	II	III	IV		
N. Consumo di risorse idriche	Abbeverata suini e preparazione alimento liquido-Lavaggi generali	2	1	1	3	7	CO: Esiste una prassi non documentata relativa alla corretta modalità di utilizzo della risorsa acqua di abbeverata mediante controllo e riparazione di eventuali perdite da abbeveratoi S-M: Lettura periodica del contatore idrico.
N. Consumo di combustibili: gasolio	Attività di riscaldamento ambienti di allevamento con centrali termiche	3	1	2	3	9	CO: le caldaie sono regolarmente mantenute e tenute sotto controllo per ciò che riguarda il loro rendimento S: sorveglianza dei parametri di rendimento
N. Consumo di energia elettrica	Illuminazione generale, funzionamento apparecchiature e attrezzature.	2	1	1	2	6	S-M: Lettura periodica del contatore elettrico.
N. Rifiuti	Allevamento, mangimificio e manutenzione mezzi agricoli	1	1	1	3	6	CO: vedi Procedura per il CO dei rifiuti. i rifiuti di imballaggio sono stoccati in apposita zona in attesa dello smaltimento presso isola ecologica.
N. Rifiuti	Smaltimento di suini morti (SOA)	1	2	1	1	5	CO: I suini morti vengono stoccati in cella frigo e smaltiti presso impianto autorizzato. In caso di mortalità anomale dovute a varie cause si intensificano le consegne a impianto di smaltimento carcasce
N. Emissioni in atmosfera	Attività di allevamento suini.	1	3	3	3	10	S: Prassi interna che prevede il controllo del buon funzionamento dei sistemi di stabulazione almeno settimanalmente
N. Emissioni in atmosfera	Attività di stoccaggio liquami e solidi separati	3	3	3	3	12	CO: vedi procedura di gestione effluenti zootecnici.

La valutazione degli aspetti ambientali significativi porta all'individuazione di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda e del relativo programma di intervento, che include la valutazione della tempistica di attuazione e dei costi dell'intervento. Un esempio di obiettivi di miglioramento è riportato in Tabella 6.

Tabella 6 – Esempio di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda

N	Descrizione dell'Obiettivo	Azione	Tempistica di attuazione	Budget [Euro]
1	Ottimizzazione delle cure veterinarie per un uso consapevole degli antibiotici utilizzati	Attività formativa interna annuale sull'uso corretto dei farmaci/antibiotici; aumento dell'uso dei vaccini; utilizzo del registro dell'utilizzo dei farmaci all'interno dell'allevamento per un maggior controllo e una migliore gestione.	Entro fine 2023	€€
2	Miglioramento dell'impatto visivo generale aziendale per una costante pulizia delle aree attorno ai capannoni. Installazione di una barriera interna piantumata per aumentare la biosicurezza interna	Eliminazione di tutti i materiali e le attrezzature non necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa. Piantumazione di una striscia di essenze arbustive tra due aree diverse dell'allevamento.	Entro fine 2023. Termine della messa a dimora delle piante non prima del 2025	€€
3	Innovazione tecnologica nella gestione della riproduzione	Inserimento di un pc all'interno della zona parto-gestazione per l'utilizzo puntuale del software aziendale da parte dei lavoratori.	Entro dicembre 2022	€€
4	Riduzione delle emissioni generali di ammoniaca negli allevamenti suini	Studio e sviluppo di un sistema di gestione e riduzione dell'impatto ammoniacale in collaborazione con centri di ricerca. Ottimizzazione dei sistemi vacuum system aziendali per riduzione dell'impatto ammoniacale	Entro fine 2023	€€
5	Adozione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica.	Sostituzione progressiva dei punti luce di illuminazione esterna a bassa efficienza con lampade ad alta efficienza energetica	Entro fine 2023: sostituzione di tutte le lampade con lampade ad alta efficienza energetica	€€
6	Riduzione dei consumi idrici in allevamento.	Introduzione del registro di controllo della manutenzione degli impianti idrici per evitare sprechi e per monitorare i consumi con il fine anche di agire tempestivamente su perdite/consumi eccessivi	Entro fine 2023	€€
7	Miglioramento dell'efficienza produttiva dei moduli fotovoltaici aziendali per la produzione di energia rinnovabile	Pulizia e lavaggio dei pannelli dell'impianto fotovoltaico aziendale con frequenza semestrale. Manutenzione della macchina per il lavaggio e filtri.	Entro Giugno e Dicembre di ogni annualità: incarico a dipendente formato con apposita attrezzatura acquistata	€€
8	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Aumento della produzione di energia rinnovabile	Installazione di nuovi moduli fotovoltaici sulle coperture dei ricoveri per un aumento di potenza rispetto all'attuale.	Entro 2024	€€
9	Innovazione tecnologica, riduzione emissioni in atmosfera.	Aumento della capacità filtrante del mulino con sostituzione delle griglie di filtraggio per una riduzione di polveri in emissione	Entro 2024	€€
10	Potenziamento dell'attività di monitoraggio	Lettura contatori e consumi in generale con frequenza mensile	Entro dicembre 2022	€€

Nella applicazione del Manuale di Gestione alle aziende è anche stato definito il piano di sorveglianza e monitoraggio per i diversi aspetti ambientali. Tale piano prevede di considerare frequenza, tempistica e responsabilità dei controlli. Un esempio del piano di sorveglianza e monitoraggio relativo ad alcuni degli aspetti ambientali è riportato in Tabella 7.

Tabella 7 – Esempio di piano di sorveglianza e monitoraggio per alcuni aspetti ambientali considerati

Az.Agr. XXX		SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE Piano di Sorveglianza e Monitoraggio										Rif: Allegato 9 Ed. 1 Rev.0			
.		Verificato da: AMB			Approvato da: DIR			Data: 01/04/22		Pag. 1/12					
ANNO: 2023															
Legenda: G Pianificato G Eseguito G Anomalia															
Sorveglianza (indicare l'oggetto della sorveglianza)	Frequenza	Tempistica (tempi di massima)										Responsabile	Note		
Aggiornamento del registro aspetti ambientali, Analisi Ambientale e Tabelle di contesto e parti interessate	annuale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	Aggiornamento annuale dei documenti
Verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientale	quadrimestrale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GIF	Senza registrazione. Valutazione andamento obiettivi in sede di riesame annuale
Consumo di alimenti per tipologia (Bat 29e)	mensile	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	Registro cartaceo o elettronico
Animali in ingresso, in uscita e deceduti (Bat 29d)	mensile	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	Registro veterinario
Additivi specifici per la dieta per la riduzione di fosforo e azoto	ad ogni acquisto	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	Fatture
Controllo Conformità generale legislativa compresa la conformità (autorizzazioni) dei fornitori gestori dei rifiuti [prescrizioni, scadenze varie ecc...]	semestrale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GIF	Registrazione sul rapporto di Riunione GIF e aggiornamento A3-SGA-PR-DOC
Quarta copia del formulario e verifica della corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti	controllo mensile	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	AMB controlla le date di emissione dei formulari assicurandosi che la quarta copia degli stessi sia di ritorno entro e non oltre 90 giorni dall'emissione stessa. AMB verifica la disponibilità di appositi contenitori/aree di stoccaggio temporaneo.
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento o recupero	mensile	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	AMB	AMB conserva formulari o bolle di consegna di rifiuti consegnati con accordo di programma. Compila registro digitale e annualmente trasmette report AIA.

AZIONE 5 – Verifica per la certificazione del processo

Il passo conclusivo, che assicura la conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e che, quindi, testimonia l'effettivo impegno aziendale verso gestione, controllo e attenuazione degli impatti ambientali, è la certificazione.

La certificazione è un processo di verifica sia documentale che operativo da svolgersi presso l'azienda, effettuato da un ente terzo (Organismo di Certificazione) che, come tale, risulta garante verso l'esterno.

Nell'ambito delle attività del GO non era previsto il conseguimento della certificazione da parte delle aziende partner, ma il raggiungimento di una fase di pre-verifica, per valutarne preliminarmente la conformità alla norma ISO 14001. La fase di pre-verifica ha previsto l'esecuzione di audit presso gli allevamenti, effettuato dall'organismo di certificazione CSQA.

I rapporti di audit effettuati da CSQA sono contenuti nell'Allegato 5_Rapporti di pre-audit.

Le aziende che hanno partecipato al GO sono state quindi messe in condizioni, qualora lo ritengano, di compiere il successivo passo e di conseguire una certificazione ambientale che può costituire una importante strumento per dare visibilità agli interventi virtuosi implementati, migliorando la propria accettabilità sociale e offrendo la possibilità di un vantaggio competitivo delle produzioni.

L'Organizzazione Interprofessionale Gran Suino Italiano, grazie alle attività del GO, si è dotata di tutti gli strumenti metodologici per l'applicazione della ISO 14001:2015 negli allevamenti suinicoli associati.

CONCLUSIONI

Gli allevamenti suinicoli che scelgono di ottenere la certificazione ISO 14001 dimostrano il proprio impegno verso una gestione ambientale responsabile e verso la sostenibilità delle produzioni.

Ottenere la certificazione ISO 14001 può portare numerosi vantaggi per un allevamento suinicolo, tra cui una gestione ambientale efficace, conformità normativa, miglioramento dell'efficienza operativa, accesso a nuovi mercati e miglioramento della reputazione.

Con le crescenti preoccupazioni per l'ambiente e la necessità di pratiche sostenibili, l'implementazione della ISO 14001 può posizionare favorevolmente le aziende suinicole per il successo futuro.

Con il percorso di certificazione ambientale volontaria le organizzazioni diventano protagoniste, prendendo coscienza dei propri aspetti e impatti ambientali e percorrendo la nuova strada del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.